

**Orario nuovo**

dell'autorità amministrativa circondariale

Reparto sanità

Lunedì e martedì dalle ore 9.00-12.00

Mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00

Giovedì dalle ore 8.00 - 16.00

Autorità amministrativa circondariale

Di Tuebingen

Postfach 1929

72009 Tuebingen

**Circondario Tuebingen**

Procura di Dortmund

All att. Del Procuratore Goeke

Postfach 10 29 42

44029 Dortmund

Le risposte con contenuto medico devono essere indirizzate direttamente a

**Autorità amministrativa  
circondariale****Reparto sanità**

Europastrasse 6

72072 Tuebingen

Referente: Dr. Loherstorfer

AZ:-me

Stanza: 114

Telefono: (07071) 207-131

Telefax: 07071/207-150

E-Mail:

Tuebingen, 10.05.2005



Come richiesto dal responsabile del ufficio centrale della regione di Nordrhein-Westfalen per la elaborazione dei crimini di massa del nazionalsocialismo presso la procura di Dortmund con lettera del 15.04.2005 faccio rapporto della seguente

Perizia medica d'ufficio

**sul Signor Siegfried Boettcher, nato il 28.03.1921,  
residente a Ligusterweg 3 a 72076 Tuebingen  
Nr. d'ufficio 45 Js 1/ 04**

La perizia si riferisce ad una visita medica d'ufficio eseguita il 09.05.2005 nell'appartamento del Signor B. dalle ore 10.25 alle ore 11.35 così come la conoscenza del contenuto di una lettera medica della clinica universitaria neurologia riguardo ad una visita ambulatoria effettuata il 20.11.2003 e alle indicazioni telefoniche avute il 04.05.2003 dal medico di famiglia Dr. Thomas Wiedemann, Gottlieb-Olpp-Str, 11, 72076 Tuebingen e alle personali informazioni fornite dal figlio 53-enne del Signor B., il quale abita a Flensburg e dal 05.05.05 è ospite dei genitori a Tuebingen.

La perizia dovrà prendere posizione riguardo la questione delle condizioni di essere interrogato e di comparire in giudizio e riguardo alla questione se, per un interrogatorio dell'imputato il 11.05.2005, da un punto di vista medico, è indicato un accompagnamento o un'assistenza medica durante il tragitto alla questura e durante l'interrogatorio stesso.

Indirizzo di casa: Dohlerstr.13/15/21, 72074  
Tuebingen  
Bismarckstr.110, Europastr.6

Telefono: (07071) 207-0 (centrale)

Coordinate bancarie:

Telefax(07071) 207-507

Kreissparkasse Tuebingen(BLZ,641 500 20)  
KontoNr.48

Reichbergstrasse 81, Schlachthausstr.13

E-Mail:post@kreis-tuebingen.de

In modo tale da accelerare: La preghiamo di indirizzare la risposta alle autorità, e non agli impiegati singolarmente

**Informazioni del figlio:**

Il Signor B. junior fece entrare nell'abitazione il perito e gli comunicò, che suo padre venerdì 06.05.05 è caduto e che quindi ha dolori alla coscia destra, rispettivamente all'articolazione dell'anca. Suo padre non ha voluto sottoporsi alle radiografie e non ha neanche informato il medico di famiglia. Egli vede tutto ciò come un problema, poiché teme che suo padre adesso possa diventare degente.

**Informazioni del medico di famiglia Dr. Wiedemann ( Telefonata del 04.05.05);**

Il Dr. Wiedemann comunica, che non ha visto il Signor B. da un quarto di anno dato che questo non mostra di essere molto disposto ad essere visitato. A causa di una marcata difficoltà a camminare ha organizzato un aiuto in casa; questo tuttavia è stato rifiutato dal Signor B. La moglie del signor B. anche lei sarebbe per quanto la salute limitata, perciò un aiuto sarebbe necessario.

**Informazioni del Signor B.:****Informazioni in generale:**

Il signor B. giace in camera sua nel suo letto. In camera si può constatare un chiaro odore di urina. Davanti al letto vi è una pentola, nella quale il signor B. evidentemente in caso di bisogno urina.

Il signor B. dichiara, che lo scorso venerdì ( 06.05.05) sarebbe caduto sulla natica destra e che quindi adesso ha dolori alla coscia destra. Alla domanda se ha informato il suo medico di famiglia o ha lasciato che venisse informato, risponde negativamente e aggiunge che non ha voluto sottoporsi a delle radiografie. Alla domanda dichiara che dalla caduta non è più riuscito ad alzarsi.

**Terapia medica attuale:** Tegretal 200 retard 2 X una pillola ( a causa della nevralgia del trigemino)

Amaryl 1 mg. 1 x1 pillola (antibatterico orale)

Minipress retard 6 mg 1 x1 pillola ( medicina per la pressione alta )

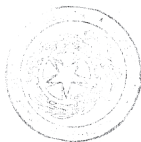
Voltaren Resinat 1 x1 pillola ( Antibatterico steroide?? )

**Stato di invalidità:** G.d.B. 100 segni caratteristici: B,G,aG,RF

**Anamnesi medica:**

Dopo una ferita provocata da una scheggia di granata nella zona sinistra dell'articolazione della spalla e sotto la natica destra e stato sottoposto a più interventi per asportare le schegge di granata e ricoverato complessivamente per 1 anno e mezzo in diversi ospedali militari.

L'articolazione della spalla sinistra è parzialmente irrigidita; il braccio può essere sollevato solo a un livello inferiore alla posizione orizzontale. Il signor B. accusa dolori nella zona della spalla sinistra e sotto la natica destra. Inoltre accusa dolori che corrispondono ad una nevralgia del trigemino destro (secondo ramo), che compaiono a periodi ripetutamente e i quali al momento sono in fase calante. Inoltre accusa disturbi della memoria. Disturbi del benessere psichico e crisi psichiche con tendenze suicide non si sarebbero presentati per tutta la vita.



**Biografia:**

Il signor B. dice di essere nato e cresciuto a Berlino. Suo padre è dell'anno di nascita 1882, era ispettore della banca del Reich e morto ca. nel 1958. Sua madre era dell'anno di nascita 1898, era casalinga e morta ca. 3 anni fa (?) all'età di quasi 94 anni.

Egli ha potuto assolvere la così detta maturità di guerra ed il 25.11.1939 annunciarsi volontariamente come militare in qualità di aspirante ufficiale.

Egli ha avuto un fratello più giovane di 4 anni, il quale è morto 2 o 3 anni fa.

Il matrimonio fu contratto nell'aprile del 1946. La moglie del signor B. è più giovane di 3 anni. La prima missione di guerra è avvenuta all'inizio del maggio del 1940. Dice di essere stato ferito durante la campagna francese e successivamente curato in diversi ospedali militari per un anno e mezzo.

Dopo essere stato ricoverato in diversi ospedali militari dice di essere stato mandato come cadetto allievi in un Reggimento di Riserva a Utrecht in qualità di addestratore delle reclute. Dice di non ricordarsi più dell'anno (al riguardo il signor B. si riferisce all'anno 1970) e a questo proposito dice: " Tutto è sottosopra ....., Stalingrado era nel 1971 - si ricorda ancora vero?".

Il signor B. dice di essere stato a Bonn per ca. 3 anni, fino a quando fu assegnato alla "Divisione Hermann Goering". Dopo un paio di settimane fu trasferito in Italia e assunse il comando di una compagnia. All'inizio per un paio di settimane prestò servizio in una unità di rifornimento e successivamente assunse il comando in una compagnia di allarme. Poiché dei soldati tedeschi furono ripetutamente attaccati da partigiani e 2 soldati tedeschi fucilati dietro le spalle, si marciò in una città e si perlustrò le case. " Ci furono un paio di sparatorie, anche io non so niente di più". Adesso il suo cognome sarebbe stato messo in collegamento con i fatti in Italia. Ed egli sarebbe stato accusato di aver partecipato alla uccisione di alcune persone. " Io fui contento quando l'incubo finì e fummo richiamati dalla città. " Questo accadde nell'agosto del 1944.

Dopo la ritirata di questa divisione alla fine del 1944 arrivò in una unità di combattimento un Battaglione di fucilieri e come comandante della compagnia condusse una compagnia pesante che avrebbe trasferito a est della Polonia. Tuttavia non si sarebbe arrivati lontani poiché a Varsavia bisognava tenersi pronti all'attacco. Dice che nel 1945 fu in un battaglione di riserva nell'est della Prussia, quando a metà gennaio i Russi iniziarono con gli attacchi. Alla domanda, il signor B. dichiarò di non essere caduto prigioniero, ma dopo diversi giorni di marcia di essere riuscito insieme ad un camerata ad arrivare fino a Magdeburg. Non gli riuscì di arrivare fino a Berlino dai genitori ma soltanto fino a Braunschweig, dove alla fine della guerra trovò lavoro in una fabbrica di conserve. Più tardi lavorò per 2 anni come voce recitante al teatro di marionette di Braunschweiger e successivamente per un paio di anni fu lettore artistico e annunciatore in una radio a Brema.

Nel 1956 in qualità di capitano entrò nell'esercito statale di Hannover. Più tardi fu promosso a tenente e fu il sostituto del comandante del distretto del comando di difesa ???a Tuebingen andò in pensione all'età di 70 anni (?).

A questo punto il signor B. chiede: " E' soddisfatto delle miei esposizioni?" ( evidentemente il signor B. si rende conto che alcune date non sono esatte).

Alla domanda se qualche volta sia stato malato psicologicamente oppure abbia avuto pensieri suicidi, il signor B. risponde che non è mai stato il caso e aggiunge, " a questo riguardo ero sempre ottimista".



Il signor B. il quale normalmente si rende conto che alcune date delle sue dichiarazioni non possono essere esatte, si esprime dicendo che adesso abita in questo appartamento da 30 anni e che 30 anni fa è stato mandato in pensione, detto con più precisione egli dopo aver preso l'appartamento ha ancora lavorato nell'esercito statale per 3 anni. L'appartamento era un appartamento di servizio ed egli non lo comprò e ancora oggi è in affitto. L'affitto incluse le spese condominiali ammonta a Euro 800. La sua pensione ammonta a Euro 340. Alla domanda se questo potrebbe essere esatto, il signor B. dice " Non posso dirlo con precisione".

Chiede all'esaminatore di verificare nei suoi documenti, cosa che egli però non esegue.

#### **Esito dell'esame:**

##### **In generale fisicamente:**

Altezza ca. 178 cm, peso ca. 75 Kg. Vuol dire peso normale. Pressione del sangue massima 175/100 mm/Hg. Polso 64/min. normale e regolare. Dolori e limitazioni nei movimenti dell'articolazione destra dell'anca, soprattutto nei movimenti di rotazione. Limitazione nei movimenti dell'articolazione della spalla sinistra; il braccio può essere sollevato solo fino alla posizione orizzontale.

##### **Psicologicamente:**

Apparenza discreta e in ordine. Cosciente. Rispetto allo spazio, alla persona e alla situazione totalmente orientato. In riferimento alla data odierna il signor B. è orientato sufficientemente; come data odierna dice il 09.06.2006, tuttavia alla domanda è in grado di dire che ieri dopo 60 anni la guerra era finita. Inoltre spesso vengono confusi i 40 anni con i 70 anni. Questo vuol dire che vi sono disturbi della rete temporale. La successione degli avvenimenti biografici tuttavia sembrano non essere stati confusi. Non si riscontra nessuna indicazione rispetto ai disturbi di memoria formale o di contenuto. La situazione dell'umore è normale ; non è da riconoscere nessun umore depressivo. Il signor B. si rivolge gentilmente e coscienziosamente e in qualche modo dimostra gli sforzi per fornire le informazioni in maniera dettagliata. Non riscontra nessun indizio di atteggiamenti di dissimulazione oppure evasività. Spontaneità, mimica e gesti normali. Non si riscontra nessun segno di rischio al suicidio.

##### **Perizia:**

Riguardo il signor B. si riscontrano le seguenti diagnosi:

- Ipertensione arteriosa
- Diabete mellitus Tipo II
- Nevralgia – trigemino destro (secondo ramo),
- Disturbo progredente dell'andatura con netta encefalopatia vascolare e polineuropatia, probabilmente eziologia diabetogena
- Leggera sindrome psichica dell'organo cerebrale con disturbo della rete temporale e disturbi della memoria, principalmente della memoria nuova (*a breve termine?*)
- Ferita dell'articolazione dell'anca destra non più precisamente chiarita

##### **Perizia:**

Di seguito all'esame risulta che, da un punto di vista sia somatico, sia psichico - mentale, le condizioni di comparire in giudizio sussistono.

I disturbi da constatare della rete temporale e della memoria non sono così netti da non poter sostenere l'interrogatorio, dato che delle altre informazioni importanti, come l'azione militare e la responsabilità, come emerge dalla biografia, sembrano essere disponibili nella memoria.



Per via delle informazioni del signor B. di essere caduto venerdì il 06.05.05 e da allora di soffrire con dolori alla coscia destra e all'articolazione dell'anca, l'interrogatorio del signor B. fissato per il 11.05.2005 dovrebbe aver luogo nel suo appartamento.

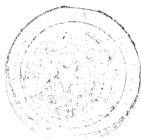
Il signor B., il quale egli stesso non ha trovato necessario consultare il suo medico di famiglia per il suo ferimento, viene chiesto se è d'accordo che il medico di famiglia venga informato al riguardo. Dopo aver ottenuto il suo consenso, il Dr. Thomas Wiedmann, Gottlieb-Olpp-Str.11, 72076 Tuebingen, telefono 07071-61555 viene informato sul suo ferimento e sulla diagnosi. Quest'ultimo effettuerà una visita a domicilio, sempre che il signor B. lo desideri e lo permetta.

Il 10.05.2005 il Dr. Wiedemann comunica telefonicamente, di aver visitato il signor B. il 09.05.2005 e di aver constatato un stato di dolore all'articolazione dell'anca destra.

Il signor B. però ha rifiutato dei chiarimenti con radiografie.

Secondo la perizia i dolori all'articolazione della coscia destra e all'anca non sono così netti da annullare le condizioni di essere interrogato

Dr.med. Dipl.Loherstorfer  
Medico neurologico e medicina sociale - psichiatria



Il responsabile del ufficio centrale della regione di Nordrhein-Westfalen  
per la elaborazione dei crimini di massa del nazionalsocialismo  
presso la procura di Dortmund

21

Procura Dortmund, Postfach 10 29 42, 44029 Dortmund

**Protocollo**

E-Mail:  
Christoph.goeke@sta-dortmund.nrw.de

Sede del tribunale 1  
44135 Dortmund

Telefono: 0231 /926-0  
Diretto: 0231 /926-26-117  
Fax: 0231/926-25-090

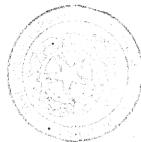
Data: 11.05.2005

Nr. d'ufficio : 45 Js 1/04  
( per cortesia indicare in tutta la corrispondenza)

**Indagini preliminari contro Werner Gruen ed altri appartenenti alla Divisione paracadutisti  
corazzati " Hermann Goering " per omicidio  
( Massacro del 29.06.1944 a Civitella )  
45 Js 1/04 Procura di Dortmund**

**Luogo dell'interrogatorio:** Appartamento dell'indagato Siegfried BOETTCHE  
Ligusterweg 3, 72076 Tuebingen

**Inizio dell'interrogatorio:** il 11.05.2005, alle ore 10.00



**Presenti:**

Procuratore Goeke, Procura di Dortmund, come esaminatore

Primo commissario criminale principale Willms, Ufficio criminale regionale di Nordrhein-Westfalen

Commissario della polizia Stoye, Ufficio criminale regionale di Nordrhein- Westfalen

**Altri presenti:**

Avvocato Hans-Christoph Gepraegs, Doblerstrasse 8, 72074 Tuebingen come difensore dell' indagato

Come da accordi il pensionato Siegfried BOETTCHER, trovato nella sua abitazione, fornisce le seguenti dichiarazioni sulla sua persona:

**Siegfried BOETTCHER**  
**Nato il 28.marzo del 1921 a Berlino**  
**Cittadinanza: tedesco**  
**Stato di famiglia: coniugato**  
**Residente a Lugusterweg 3, 72076 Tuebingen**

**Contro l'indagato viene aperto l'accusa in quanto segue:**

Il 18 giugno 1944 in un ristorante a Civitella 3 soldati del 11. Reggimento paracadutisti caccia della 4. Divisione paracadutisti furono uccisi dai partigiani italiani.

Il 29. Giugno 1944 come "provvedimento" tedesco nel comune italiano di Civitella, Cornia e San Pancrazio a sud - ovest della città di Arezzo venne eseguito un massacro. Contro i partigiani e contro i civili venne eseguita una grossa azione di punizione da parte di appartenenti alla Divisione paracadutisti corazzati della " Hermann Goering", nella quale con crudeltà e premeditazione furono uccisi più di 220 persone, anche donne, bambini e anziani, che non avevano partecipato ad azioni militari. Inoltre furono violentate più donne e al termine provocarono numerosi cadaveri. In aggiunta durante la "azione" furono saccheggiate, incendiato e distrutto più case, nonostante questo non fosse ritenuto necessario come azione militare.

All'indagato a questo punto vengono mostrati dagli atti del caso di " Civitella" parte I, descrizione del luogo del reato, 1.1. rapporto, le foto dal Nr. 30 fino al Nr. 39 dalla relazione sul luogo del reato.



L'imputato viene informato che è libero ai sensi della legge di pronunciarsi a proposito dell'accusa o di non dichiarare nulla in merito, e di rivolgersi, già da prima dell'interrogatorio, ad un difensore di sua scelta, e che può richiedere singole istruzioni probatorie a suo discarico.

Il difensore a questo punto spiega:

Consegno una dichiarazione in forma scritta del signor BOETTCHEr riguardo le accuse fattegli a marzo da parte della polizia giudiziaria.

Questa dichiarazione è stata scritta dal signor Boettcher nel aprile/maggio 2004 e a me ( il difensore) messa a disposizione nell'aprile del 2005.

Osservazione: A questo punto il procuratore Goeke lesse ad alta voce la dichiarazione scritta e la lesse cominciando con " il 15.11.39....." e terminò con " ....verso mezzogiorno ci ritirammo."

Successivamente subito dopo l'indagato dichiara :

Questa dichiarazione è giusta. Non mi ricordo di essere stato in una chiesa oppure in una piazza, nella quale furono uccise delle persone e questo non è neanche stato ordinato da me.

Domanda:

Nelle sue prime dichiarazioni il 08.03.2004 a due funzionari della criminalità dell' ufficio criminale regionale di Stoccarda ( nota del 08.03.2004 del commissario criminale capo Kiessling, atti di reato BOETTCHEr, parte 5.1 Dichiarazione dell' indagato, pagina 17 e pagina 35 degli atti), che Lei in qualità di capo della compagnia si era fermato a Civitella insieme alla sua compagnia e che li venne a sapere come un maresciallo assegnatovi separava gli uomini da altri civili.

Queste dichiarazioni sono esatte?

Risposta:

No, non riesco più a ricordarmi.





All'epoca eravamo così tesi. Entrammo in un covo di partigiani e doveva tenere in conto noi stessi di venire attaccati. Sì, avevamo il compito da parte della Divisione di perlustrare la località. Allora come prima cosa ci fermammo prima della località e riflettemmo, come potevamo farlo.

L'avvocato della difesa dichiara a questo punto come dichiarazione integrante e conclusiva a questa dichiarazione scritta :

Il signor Boethcher nella conversazione dopo le informazioni ha comunicato il seguente:

Il 29.06.1944 a CIVITELLA non ero vicino alla chiesa e né sulla piazza davanti alla chiesa. In quel giorno a CIVITELLA non ho ucciso nessuna persona. Non so neanche se con me avevo un'arma. Di qualche ordine di fucilazioni non sono venuto a conoscenza. Non sono venuto a conoscenza neanche di qualcosa del genere.

L'indagato dichiara al riguardo:

Ciò è vero.

Domanda:

Lei si rimasto soltanto alle porte della città oppure è stato anche nella località di CIVITELLA?

Risposta:

Arrivammo da nord. Era il primo posto dove c'era un po' di spazio. Avanzammo fino al posto più grande, il posto d'allarme. Li riflettemmo come farlo.

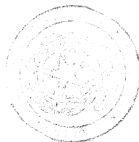
Domanda:

Dagli atti del caso " Civitella" parte I, descrizione del luogo del delitto, 1.1. relazioni, vengono mostrate le foto Nr.44 e Nr. 45.

Risposta:

L'indagato al riguardo dichiara:

A questo non riesco più a ricordarmi.



Ci ritirammo nelle prime ore del mattino. Altro non lo ricordo più. Forse la chiesa l'avrei ancora riconosciuta.

Domanda:

Lei è stato vicino alla chiesa?

Risposta:

No, arrivando da nord sono stato soltanto nel primo posto più grande.

Li rimasi tutto il tempo. Naturalmente mi mossi anche lì, quando le due persone saltarono dal muro (vedi rapporto scritto). Ma non sono andato fino ad una chiesa.

Domanda:

Quante ore è rimasto a CIVITELLA? Ca. dalle ore 7.00 fino alle ore 12.00 ?

Risposta:

Primo luogo cercammo di riacciuffare i due evasi, poiché pensavamo che fossero partigiani. Per questo come prima cosa perlustrammo il terreno. C'era un muro basso.

Domanda:

Noi sappiamo che tra le ore 7.00 e le ore 11.00 a Civitella vi furono centinaia di colpi. Sappiamo anche che durante le perlustrazioni furono uccise delle persone. Per questo motivo non credo alle sue dichiarazioni.

Risposta:

Al guazzabuglio di domande e riserve ne posso dare ne darò una risposta oggi.

Ho letto nel libro della Kohl, che lì vi erano degli uomini che suonavano: Io stesso li non ho sentito niente della musica. Non possono essere stati i nostri uomini. Non eravamo da soli.



Il difensore dichiara:

Il mio mandato non vuole fornire altre informazioni.

Domanda:

Ha qui con se l'album delle foto con qualche foto di qualsiasi camerata oppure sua che risalgono a quel epoca? Di quel epoca nessuna dato che proprio in quel periodo avevo appena preso il comando della compagnia. Ancora non conoscevo tutti. Ho ancora delle foto del epoca in cui ci ritirammo dal territorio di Firenze. Ma su queste non vi sono foto di camerati di quel epoca.

Domanda:

Ha ricevuto dal tribunale militare di La Spezia in Italia oppure da un difensore della posta ?

Risposta:

Non ho ricevuto nessuna posta, soltanto dalla procuratore militare. Il quale mi ha scritto, che dovevo comunicare in Italia, la località dove mi trovassi. Ho mostrato questa lettera a signori di Stoccarda o addirittura consegnato. Non ho capito tutto ciò. Non ho risposto alla lettera. Vi era scritto che un avvocato mi avrebbe difeso in una qualsiasi località. Ma non ho ricevuto un atto d'accusa.

Naturalmente nella lettera c'era scritto che ero accusato per così e così tanti morti, ma questo non può essere; ma no questo non l'abbiamo fatto, di incendiare case.

Ma la lettera non l'ho più.

Conosco il libro della Kohl. Non abbiamo assolutamente fatto colazione davanti alla casa e neanche sentito della musica. Ho ricevuto dal mio difensore copia di alcuni estratti.

Fine dell'interrogatorio il 11.05.2005 alle ore 11.40

Letto, confermato e sottoscritto

.....  
Siegfrid BOETTCHER



Procureur Goeke

Il 15.11.39 fui reclutato come soldato ( aspirante ufficiale) alla aeronautica militare ( artiglieria contraerea) e dopo l'addestramento di base ca. nel marzo del 1944 trasferito al reggimento "Generale Goering" a Westfall. Durante la campagna francese fui ferito due volte gravemente ( articolazione spalla sinistra fraccassata a causa di scheggia di granata e più tardi ferimento all'osso sacro e alla vertebra lombale). Di conseguenza fino all'autunno del '41 fui ricoverato in diversi ospedali militari.

Diagnosi medica: Impiego soltanto nelle unità di riserva oppure stato maggiore. Di conseguenza trasferimento al battaglione di riserva a Utrecht/Olanda. Dopo aver preso parte ad un addestramento di armi a Bonn promozione come allievo ufficiale/ allievo ufficiale superiore. : trasferimento come sottotenente ad un battaglione di artiglieria in qualità di aiutante. Ca. a metà marzo del 44, ero appena diventato tenente, arrivò nel battaglione un ufficiale dello stato maggiore superiore e chiese a tutti i giovani ufficiali per il loro impiego al fronte. Le mie indicazioni riguardo alla mia disabilità causata da un grave ferimento fu liquidata con le parole " questo non ha importanza! Sul fronte si ha bisogno di ognuno" E così ca. a metà giugno del 44 ricevetti il trasferimento al fronte italiano alla " Divisione Hermann Goering" reparto paracadutisti fuclieri.

Il comandante del battaglione era dispiaciuto di non avere in quel momento nessun posto libero come comandante della compagnia; dovevo in primo luogo abituarmi alla situazione del fronte.

Verso la fine del mese, oggi non riesco a ricordarmi alla data esatta, mi venne comunicato, che dato il mio impiego al fronte era limitato sarei stato impiegato come comandante della compagnia della Divisione - truppe di rifornimento. Ancora la stessa notte fui portato a nord e mi annunciai presso la Divisione - Comando responsabile per i servizi di rifornimento e comandante delle truppe di rifornimento. Mi raccontarono dei ripetuti attacchi da parte dei partigiani alle nostre truppe di rifornimento. Per questo motivo fu composta una compagnia d'allarme come accompagnatori di protezione. Della quale dovevo assumere il comando. Ero appena arrivato, per conoscere la compagnia, quando mi fu ordinato di andare in riunione dall'ufficiale della divisione il quale mi parlò di un forte aumento di attività partigiane nei linee di combattimento della nostra divisione soprattutto nella località di CIVITELLA si trovava il centro dei partigiani, dove di recente dei partigiani avrebbero ucciso dietro le spalle due soldati tedeschi. Si pianificava una azione di rappresaglia. Altri dettagli mi sarebbero stati comunicati.

Poco dopo, la data non la ricordo, potrebbe essere stato il 28.6, 2 compagnie e io per la mia compagnia, la quale conoscevo appena, ricevemmo l'ordine di azione per una espiazione contro 3 località di partigiani. A me venne assegnato CIVITELLA il centro delle bande. Il cognome di colui che diede l'ordine e quello del comandante delle due compagnie di rifornimento non li ricordo più. Dovevamo rompere ogni resistenza con le armi e catturare i partigiani conosciuti. Ma le donne e bambini erano da risparmiare. Azione alle prime ore del mattino del giorno successivo. La mattina successiva molto presto arrivammo a CIVITELLA. Quando arrivammo, ormai con la compagnia 2 plotoni ed insieme al comandante del plotone decidemmo di dover perlustrare casa dopo casa.. Io stesso con la truppa della compagnia ( comandante delle truppe della compagnia, maresciallo della compagnia e 3 informatori rimanemmo all'inizio della località- Vi era una piccola apertura della strada, il quale mi sembrava adatta come punto di allarme oppure come punto di raccolta in caso di imprevisti, dato che noi tutti non avevamo esperienza di partigiani e combattimenti locali. La compagnia fu d'accordo con la mia proposta.

Quando i plotoni sui due lati della strada si misero in marcia, per molto tempo non accadde nulla di particolare, poi all'improvviso si sentirono da qualche parte alcune spari da arma da fuoco, un informatore del plotone arrivò e ci comunicò che gli abitanti durante la perlustrazione della case avevano resistito con forza ai nostri soldati. Per l'autodifesa si sarebbe dovuto fare uso dell'arma da fuoco di tanto in tanto.

Mentre io ancora riflettevo, se dovevo mandare avanti il comandante delle truppe della compagnia, oppure se io stesso doversi avanzare con tutta la truppa della compagnia nella località dell'accaduto, diversi soldati ritornavano agitati insieme al loro comandante del 2. Plotone, un maresciallo, del quale come mi venne detto che parlava passabilmente italiano. Al suo seguito c'erano ca. 20 abitanti del paese. Mi comunicò che la perlustrazione delle case non portò nessun risultato. Egli aveva con se diversi residenti, il quale sarebbero stati disposti a fornire informazioni sulla permanenza dei partigiani. Egli aveva solo bisogno di un locale chiuso e sorvegliato e con il suo plotone si spostò più avanti verso un edificio situato nelle vicinanze. Anche il primo plotone era di ritorno. Il comandante del plotone comunicò che nella località era tornata la calma. Misi i soldati ad assicurare la zona di allarme. All'improvviso nelle vicinanze vi furono nuovamente dei colpi d'arma da fuoco. Il maresciallo il quale eseguiva l'interrogatorio degli italiani, più tardi mi comunicò che due dei 20 abitanti erano disposti a fare dichiarazioni, egli li avrebbe divisi subito dagli altri e mandati sotto sorveglianza davanti alla casa, li si sarebbero all'improvviso liberati e scavalcando uno spesso muro attraverso cespugli e alberi sarebbero fuggiti. Una perlustrazione immediata del terreno anche dopo ore non portò a nessun risultato, così che non vidi nessun senso alla esecuzione del compito e verso mezzogiorno ci mettemmo in marcia.

